

Fulvio Vento: «Anche noi nel consorzio di acquirenti dell'Ente»

Fusione e partecipazione L'Acea pensa all'Enel

Subisce un furto e pesta un nero «Giustiziere» arrestato dai Cc

Subisce il furto dell'autoradio e «decide» che il ladro deve necessariamente essere un immigrato nigeriano: l'ha dunque sequestrato e gli si è avventato contro pestandolo senza pietà. Rischia di avere pesanti conseguenze penali per un giovane di Cerveteri l'essersi fatto giustizia da solo nei confronti di un giovane extracomunitario da lui ritenuto l'autore del furto della sua autoradio. Roberto Paoletti, 29 anni, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di sequestro di persona e lesioni personali aggravate per avere malmenato un giovane nigeriano di 17 anni residente nella cittadina etrusca. Dopo aver costretto con la forza lo straniero a salire a bordo della sua Golf, Paoletti lo ha condotto in una zona di campagna, compiendo un vero e proprio pestaggio nel tentativo di recuperare l'autoradio della quale la vittima continuava a sostenere di non sapere nulla. Per i pugni e calci ricevuti, il ragazzo è stato costretto a ricorrere alle cure dei sanitari che lo hanno medicato e dimesso. Ha voluto però denunciare l'accaduto ai carabinieri della locale compagnia ai quali ha fornito dettagliate informazioni che sono servite poi agli inquirenti a rintracciare e ad arrestare il giustiziere.

La fusione con l'Enel per «razionalizzare» la distribuzione dell'energia elettrica in città, e la possibilità di entrare nel consorzio per l'acquisto dell'Enel stessa. Grandi passi nel futuro dell'Acea, in attesa che il consiglio comunale approvi la trasformazione dell'azienda in società per azioni a capitale pubblico ripartito tra Comune e Ama. Il presidente Fulvio Vento illustra il valore e le prospettive di quella che fu la più grande municipalizzata d'Europa.

NOSTRO SERVIZIO

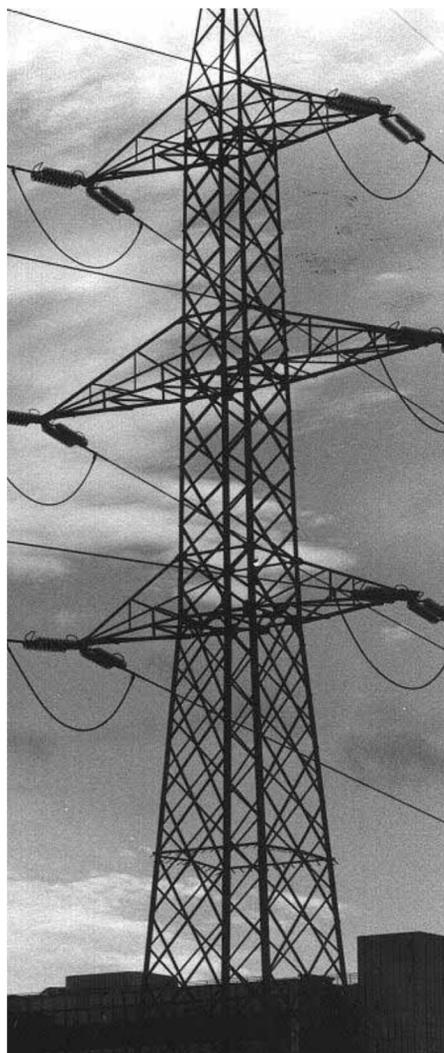
■ Acea ed Enel unite nella distribuzione dell'energia elettrica. E non solo: l'Azienda comunale energia e ambiente potrebbe entrare nel consorzio per l'acquisto dell'Enel. Sono due «possibilità», secondo Fulvio Vento che dell'Acea è presidente. Illustrando le tappe e i conti della trasformazione dell'azienda speciale in Spa, l'ex sindacalista ha dunque ipotizzato una partecipazione diretta dell'Acea nell'Enel. «Quello dell'Enel è un tormentone che non può essere certo risolto a Roma. E il governo che deve emanare le direttive e decidere che fine deve fare. Comunque - ha sottolineato - l'esistenza di due aziende elettriche che operano nelle aree metropolitane deve essere razionalizzata perché determina una situazione insostenibile soprattutto per gli utenti».

Razionalizzazione dell'esistente, insomma, piuttosto che attriti o concorrenza con l'attuale presidente dell'Enel, nonché ex presidente dell'Acea, Chicco Testa. Ma Fulvio Vento alla vigilia della trasformazione dell'Acea in Spa («il consiglio comunale approverà la delibera entro gennaio '97») ha già acquisito un piglio manageriale. «L'Acea sarà una

Spa a capitale pubblico: il 95 per cento del Comune e il restante 5 per cento dell'Ama. Ciò consentirà alla società una sfera d'azione adeguata al potere economico dell'azienda e quindi alla sua reale capacità di essere presente sul mercato in termini competitivi. Il potere economico dell'Acea, secondo il piano economico finanziario e le relative proiezioni fatte dallo studio «American Appraisal», accendono le prospettive di quella che fu la più grande azienda municipalizzata d'Europa. Infatti, il peso specifico dell'Acea è stato calcolato in 1.953 miliardi per il settore idrico e 771 miliardi per quello elettrico: «Dopo il via libera del Consiglio comunale di Roma - precisa Vento - sarà un perito nominato dal tribunale a fare la stima sulla base dei valori di mercato e non quelli contabili». Per il settore acqua il Comune cederà alla Spa le reti idriche: «Si tratta di una concessione trentennale, dal momento che questi sono beni demaniali e quindi non alienabili». Per il settore energia, invece le centrali e le reti saranno cedute dal Comune alla Spa per un prezzo stimato intorno ai 771 miliardi. «Questa operazione nel suo complesso - af-

ferma Vento - consentirà al Comune di garantirsi per i prossimi trenta anni un flusso finanziario valutato intorno ai 68,3 miliardi l'anno per la concessione del settore idrico e di 46 miliardi l'anno per la cessione degli impianti elettrici».

Al Comune, quindi l'operazione Spa garantirà un flusso annuo complessivo di 114,3 miliardi l'anno sino al 2027. Resta, invece, aperta l'intera questione della gestione dei beni immobiliari: «Non è stata ancora presa alcuna decisione - ha detto Vento - rispetto al patrimonio immobiliare e cioè se questo verrà venduto o ceduto in affitto. Un patrimonio, questo che è stato valutato intorno ai 309 miliardi». In caso di una gestione diretta da parte del Comune di questi immobili, l'Acea dovrà versare un canone complessivo di 120 miliardi l'anno. Attualmente l'unica cosa certa riguarda la centrale Monte Martini che resterà di proprietà della Spa. Nessuna decisione è stata invece presa per la sede di viale Ostiense e per la quale il Comune percepisce un canone di locazione pari a 6 miliardi. In caso di cessione questo immobile è stato stimato intorno ai 128 miliardi. Una trasformazione, quella dell'Acea che di fatto nulla a che vedere con la privatizzazione dal momento che il capitale sarà interamente pubblico: «C'è stata una confusione ma - ha concluso Vento - fortunatamente non ha prodotto alcuna tensione sul personale dal momento che l'azienda sta già vivendo un clima di espansione confermato dalle ultime 120 nuove assunzioni (idraulici ed elettricisti) e la decisione di costituire un consorzio unico con i 92 comuni della provincia di Roma».



Due feriti

Abitazioni in fiamme a Palombara

■ Due persone sono rimaste ferite in un incendio divampato ieri in un'abitazione nel centro storico di Palombara Sabina. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, le fiamme si sono levate, per cause ancora tutte da chiarire, dall'appartamento di Zeferina Bonaventura, di 83 anni, che ha riportato ustioni lievi ed è ricoverata nell'ospedale cittadino. Più gravi le condizioni del suo vicino di casa, Massimo Angeli, 58 anni, che è stato trasportato al Sant'Eugenio con prognosi riservata.

L'allarme è stato dato ai vigili del fuoco di Tivoli alle 12.30: immediatamente accorsi, i pompieri hanno trovato non poche difficoltà nell'intervenire. L'abitazione dell'anziana donna è infatti «incastata» con le altre del centro storico di Palombara, attraversato da vie piuttosto strette, del tutto inadatte al passaggio delle autobotti e degli altri mezzi pesanti. L'incendio ha praticamente distrutto l'appartamento in cui è divampato ed ha compromesso quelli adiacenti. Per domare le fiamme, è stato necessario l'intervento di altre squadre di vigili provenienti da Montelibretti e dal comando di Roma, le quali hanno dovuto operare a distanza. Caos e panico, anche per i piccini di una vicina scuola materna che è stata fatta sgomberare. Data l'ora, è probabile che Zeferina Bonaventura stesse preparando il pranzo e quindi il primo focolaio si sia verificato nella sua cucina. Si tratta solo di un'ipotesi, tracciata su di un fatto analogo avvenuto alcuni giorni fa a Roma: protagonista sempre un'anziana signora che stava appunto cucinando e che è stata completamente avvolta dalle fiamme morendo poco dopo il trasporto in ospedale.

Monte Mario Ex generale ucciso, un arresto

■ Quarantott'ore per risolvere il brutto caso di una rapina conclusasi con la morte della vittima, ucciso a forza di pugni. Mercoledì scorso - ma la notizia è stata diffusa soltanto ieri - gli agenti del commissariato di Monte Mario hanno arrestato Armando Cattini, un pregiudicato di 26 anni accusato dell'omicidio di Amedeo Alessandro, un generale dei carabinieri in pensione aggredito a scopo di rapina sotto casa sua il 25 novembre, e morto il giorno dopo al policlinico Gemelli proprio in seguito alle percosse subite.

Alessandro, 82 anni, era stato seguito prima in una banca di via delle Medaglie d'Oro - dove aveva prelevato 4 milioni di lire in contanti - e poi fin sotto la sua abitazione, in via Festo Avieno. Qui era stato sorpreso da due giovani in motorino che, per strappargli il denaro, lo avevano picchiato a sangue, lasciandolo poi svenuto sul marciapiede. Venticinque ore più tardi, mentre era ricoverato in ospedale, l'ex militare era poi morto per un infarto.

Le indagini, condotte in collaborazione con i carabinieri della compagnia di trionfale, erano partite subito. Da voci raccolte nell'ambiente della malavita, gli inquirenti erano risaliti a Cattini, un giovane pregiudicato che frequenta abitualmente le zone di san Basilio e Primavalle. La certezza che uno dei due rapinatori fosse lui, però, si è avuta solo con il riconoscimento di una sua foto da parte della guardia giurata in servizio davanti alla banca. Quella mattina, infatti, il vigilante aveva notato la presenza del ragazzo all'interno dell'istituto, e di un altro giovane che lo attendeva fuori su un motorino, proprio mentre Alessandro stava effettuando il prelievo dei soldi.

Mercoledì scorso, infine, i poliziotti hanno scovato Cattini a casa della nonna, a Primavalle, e durante una perquisizione sono saltati fuori anche il giubbetto blu ed il cappellino da baseball che, secondo i testimoni, indossava uno rapinatore. Cattini, che si trova a Regina Coeli, è accusato di rapina pluriaggravata ed omicidio. E ora, gli investigatori sono sulle tracce del suo complice.



AGENZIA FUNEBRE PORTONACCIO S.R.L.

TEL. 43 53 35 63
24 ore su 24PROFESSIONALITÀ - SERIETÀ
SERVIZI ACCURATI ED EFFICIENTI A PREZZI GIUSTI

00159 ROMA - Via Pio Molajoni, 46

VERSO IL CONGRESSO DEL P.D.S.

Illustrazione del contributo congressuale e degli emendamenti n. 3 e n. 7 presentati dalla sinistra del P.D.S.

martedì 3 dicembre
ore 17.30 c/o Direzione P.D.S.
(V. delle Botteghe Oscure, 4)

introduzione Adriano LABBUCCI dell'esecutivo PDS Roma

partecipano Piero DI SIENA, Giorgio MELE, Pasqualina NAPOLETANO

conclude Gloria BUFFO dell'esecutivo Naz. PDS

SONO INVITATI TUTTI I COMPAGNI E LE
COMPAGNE DI ROMA E DEL LAZIO

Commissione Federale per il Congresso

VERSO IL 1° CONGRESSO DELLA
FEDERAZIONE ROMANA DEL
PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRASOTTOSCRIZIONE
STRAORDINARIA

A SOSTEGNO DELLA CAMPAGNA CONGRESSUALE

I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI SUL
CONTO CORRENTE POSTALE N. 75021006 INTESTATO A
FEDERAZIONE ROMANA PDS O DIRETTAMENTE PRESSO
LA FEDERAZIONE (VIA DEL CIRCO MASSIMO, 7)
O PRESSO LE SEZIONI DEL PARTITO.

Straordinario successo al Nuovo Sacher

DA UN CLASSICO DELLA LETTERATURA CONTEMPORANEA,
UNA COMMEDIA BRILLANTE E SOFISTICATA
CHE È GIÀ UN SUCCESSO IN TUTTO IL MONDOIN
LINGUA
ITALIANA

Cold Comfort Farm (Cold Comfort Farm)

Regia di: **John Schlesinger** (Gran Bretagna)

Interpreti: Eillen Atkins, Kate Beckinsale, Sheila Burrell, Stephen Fry

Dal regista di «Domenica Maledetta Domenica» e «Un Uomo da Marciapiede»
un film simile a una fresca spruzzata dei più vitaminici sali minerali della vita.**Il Corriere della Sera**

Un film molto divertente... e agli antipodi rispetto alla maggior parte del cinema che si vede oggi. Tutto copione e attori: bravissimi.

La Repubblica

Chiude in bellezza e in letizia la serie di Playbill. Si ride molto, infatti, con Cold Comfort Farm... È una favola ottimista... con una squadra di interpreti formidabili

l'Unità